

Università di Verona

4 ottobre 2023

Seminario

I contesti europeo e italiano dell'AQ

Alfredo Squarzoni

Professore Emerito Università di Genova



Scopo del Seminario

Promuovere la consapevolezza dell'importanza dell'Assicurazione della Qualità (AQ) della didattica (dei Corsi di Studio - CdS)

Presentare il documento *Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher education Area* (ESG) e la sua applicazione

Introdurre all'AQ ANVUR e al Modello AVA 3



Argomenti del Seminario

- a) AQ degli Atenei: che cos'è e perché è importante
- b) *Standards and Guidelines for the QA in the EHEA (ESG)* e loro applicazione
- c) AQ ANVUR e Modello AVA 3



a) AQ degli Atenei: che cos'è e perché è importante

Definizioni 1

Qualità: livello di raggiungimento degli obiettivi e di soddisfacimento dei requisiti stabiliti coerentemente con le necessità e le aspettative delle parti interessate.

Nota

Da non confondere con l'“eccellenza”.



Assicurazione della Qualità: insieme delle attività o, meglio, dei processi per la definizione degli obiettivi e per il raggiungimento degli obiettivi e il soddisfacimento dei requisiti per la qualità e, quindi, l'insieme dei processi che devono essere gestiti per 'dare fiducia' che gli obiettivi saranno raggiunti e i requisiti relativi alla qualità saranno soddisfatti.

Nota

Da non confondere con la 'valutazione della qualità'.

AQ secondo ESG: "L'espressione 'assicurazione della qualità' è usata in questo documento per descrivere tutte le attività che rientrano in un ciclo di miglioramento continuo (ossia, le attività di assicurazione e miglioramento)"



Valutazione

Con '**valutazione**' si intende l'analisi sistematica, esauriente e periodica delle attività di una organizzazione, svolta valutando la rispondenza delle caratteristiche attuali dell'organizzazione rispetto a quelle, ideali, descritte nel **modello** preso a riferimento (*infatti la valutazione deve essere sempre condotta a fronte di un modello di valutazione*).

E' così possibile individuare i **punti di forza** e i **punti di debolezza** (o **aree da migliorare**) dell'organizzazione, presupposto necessario per l'adozione di appropriate ed efficaci azioni di sviluppo e miglioramento da parte del *management*.



La valutazione della qualità della formazione può essere **interna ed esterna**.

- **Valutazione interna:** è la valutazione effettuata autonomamente dalla stessa istituzione o dallo stesso CdS.
La Valutazione interna si chiama '**autovalutazione**' quando chi effettua la valutazione appartiene all'istituzione o al CdS da valutare
- **Valutazione esterna:** è la valutazione condotta, generalmente per conto di una agenzia, da un gruppo di valutazione composto da più esperti o 'pari' (*peer review*), esterni all'istituzione o al CdS da valutare.



Sistema di AQ: processi che caratterizzano L'AQ dell'Ateneo e la struttura organizzativa (posizioni di responsabilità e relativi compiti) per la gestione dell'AQ.



Accreditamento: procedimento con cui un organismo riconosciuto attesta formalmente il soddisfacimento di predefiniti standard o requisiti quantitativi e/o qualitativi.



Ma vediamo perché l'AQ (di cui nessuno, in campo universitario, almeno fino al 2005, aveva sentito parlare) è diventata importante.

Scopo e Obiettivi del Processo di Bologna

**Stabilire l'Area Europea dell'Alta Formazione e
promuovere il Sistema Europeo dell'Alta Formazione in tutto il mondo**

attraverso

**il raggiungimento di 6 obiettivi,
che possono essere integrati come segue:**



- l'adozione di un sistema di titoli di studio facilmente leggibile e **comparabili** (1° obiettivo),
- organizzati in **tre cicli** principali (2° obiettivo),
- con il carico di lavoro degli student misurato in **crediti** (3° obiettivo),
- capaci di **assicurare la loro qualità** (5° obiettivo) in modo credibile,
- allo scopo di prouovere la **mobilità** degli studenti (4° obiettivo) e
- la necessaria **dimensione Europea** dell'Alta Formazione (6° obiettivo).



Condizioni per la comparabilità

Per essere comparabili, i CdS devono avere una

durata comparabile,

o, meglio,

un carico di lavoro degli studenti comparabile

misurato in **crediti ECTS, ...**



Durata comparabile

A questo riguardo, il processo di Bologna suggerisce una **organizzazione dei CdS in tre cicli principali**:

- **Laurea - Bachelor (180-240 CFU, 3-4 anni)**
- **Laurea Magistrale - Master (90-120 CFU, 1,5-2 anni)**
- **Dottorato**



... competenze e, quindi,

risultati di apprendimento attesi (*learning outcomes*) comparabili,
coerenti con i *learning outcomes* condivisi a livello internazionale, ...

Competenza (EQF for LLL): capacità di utilizzare conoscenze e abilità in un contesto di lavoro o di studio.

Risultato di apprendimento: dichiarazione di ciò che uno studente dovrebbe conoscere, capire e / o essere in grado di dimostrare dopo il completamento di un processo di apprendimento.



Risultati di apprendimento comparabili

A questo riguardo, i risultati di apprendimento attesi devono essere coerenti con i **Descrittori di Dublino**:

- *acquiring knowledge and understanding,*
- *applying knowledge and understanding,*
- *making informed judgments and choices,*
- *communicating knowledge and understanding,*
- *capacities to continue learning,*

approvati nel 2005 dai Ministri Europei dell'Educazione come parte del rapporto '**A Framework for Qualifications of the EHEA**' (https://www.ehea.info/media.ehea.info/file/WG_Frameworks_qualification/85/2/Framework_qualificationsforEHEA-May2005_587852.pdf) che stabiliscono tre livelli di apprendimento (Laurea, Laurea Magistrale e Dottorato)



0

con i tre livelli più alti (livelli 6, 7 e 8) del documento *European Qualifications Framework for Lifelong Learning (EQF for LLL)*, ([https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/HTML/?uri=CELEX:32017H0615\(01\)&from=EN](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/HTML/?uri=CELEX:32017H0615(01)&from=EN)) approvato nel 2008 e aggiornato nel 2017 dal Consiglio d'Europa.



... e devono

assicurare la loro qualità,

o, meglio,

assicurare che ogni sforzo è fatto ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi da parte degli studenti.



- **Durata o carico di studio comparabile,**
- **Risultati di apprendimento attesi comparabili,**
- **Assicurazione della Qualità,**

sono le condizioni per la comparabilità dei CdS.

b) Standards and Guidelines for the QA in the EHEA (ESG) e loro applicazione

La definizione di un idoneo sistema di assicurazione (interna) della qualità della formazione può poggiare sugli standard e sulle linee guida per l'assicurazione interna della qualità stabiliti nel documento

***Standards and Guidelines for Quality Assurance
in the European Higher Education Area (ESG)***

(http://www.enqa.eu/wp-content/uploads/2015/11/ESG_2015.pdf).



Questo documento è stato preparato dall'*European Association for Quality Assurance in Higher Education (ENQA)* in collaborazione con l'*European Students' Union (ESU)*, l'*European Association of Institutions in Higher Education (EURASHE)* e l'*European University Association (EUA)*.

Fu adottato dai **Ministri dell'Alta Formazione di 45 Paesi** nella riunione di **Bergen (Norway) il 19-20 Maggio 2005** e revisionato nell'incontro di **Yerevan (Armenia) il 14-15 Maggio 2015**.



E' indubbio che gli ESG abbiano trovato un generalizzato consenso nel contesto europeo.

Infatti, è un dato di fatto che tutte le agenzie europee responsabili o che comunque si occupano della valutazione della qualità e dell'accREDITAMENTO dei corsi di studio universitari si sono subito preoccupate di adeguare i loro standard per la valutazione della qualità agli ESG.



Le norme sono divise in tre parti riguardanti:

- **Parte 1 - Standard e linee guida per l'assicurazione interna della qualità (AiQ),**
- **Parte 2 - Standard e linee guida per l'assicurazione esterna della qualità,**
- **Parte 3 - Standard e linee guida per le agenzie di assicurazione della qualità.**

Tuttavia le tre parti sono intrinsecamente interconnesse e insieme costituiscono la base del quadro europeo dell'AQ.

Di conseguenza, le tre parti dovrebbero essere lette come un tutt'uno.



Gli standard per l'AQ interna, riportati di seguito, **sono 10 e rappresentano gli aspetti chiave che, secondo l'ENQA, caratterizzano la qualità della formazione**, o, in altre parole, i requisiti che devono essere presi in considerazione e soddisfatti per garantire la qualità dei servizi di formazione.



Parte 1: Standard e linee guida per l'assicurazione interna della qualità

1.1 Politiche per l'assicurazione della qualità

Le Istituzioni dovrebbero avere una politica per l'assicurazione della qualità, che sia pubblica e faccia parte della loro strategia di gestione. I portatori di interesse interni dovrebbero sviluppare ed attuare tale politica per mezzo di strutture e processi appropriati, anche coinvolgendo i portatori di interesse esterni.



1.2 Progettazione ed approvazione dei corsi di studio

Le Istituzioni dovrebbero avere dei processi di progettazione ed approvazione dei propri corsi di studio. Tali corsi dovrebbero essere progettati in modo tale da raggiungere gli obiettivi stabiliti, ivi inclusi i risultati di apprendimento previsti. Il titolo conferito al termine del corso deve essere specificato e comunicato chiaramente, facendo riferimento al corrispondente livello del quadro nazionale dei titoli di istruzione superiore e, conseguentemente, al Quadro dei Titoli dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore.



1.3 Apprendimento, insegnamento e verifica del profitto incentrati sullo studente

Le Istituzioni dovrebbero garantire che i corsi di studio siano erogati in modo da incoraggiare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nello sviluppo del processo di apprendimento e che la verifica del profitto degli studenti rifletta tale approccio.



1.4 Ammissione degli studenti, progressione, riconoscimento e certificazione

Le Istituzioni dovrebbero applicare in modo uniforme regolamenti predefiniti e resi pubblici per tutte le fasi del “ciclo di vita” dello studente, ovvero ammissione, progressione della carriera, riconoscimento e certificazione.



1.5 Corpo docente

Le Istituzioni dovrebbero accertare la competenza dei propri docenti. Dovrebbero adottare processi equi e trasparenti per il reclutamento e l'aggiornamento del corpo docente.



1.6 Risorse didattiche e sostegno agli studenti

Le Istituzioni dovrebbero finanziare opportunamente le attività di apprendimento e di insegnamento, nonché garantire un'adeguata disponibilità di risorse didattiche e di supporto agli studenti.



1.7 Gestione delle informazioni

Le Istituzioni dovrebbero garantire la raccolta, l'analisi e l'uso delle informazioni rilevanti ai fini di una gestione efficace dei loro corsi di studio e delle altre attività formative.



1.8 Pubblicità delle informazioni

Le Istituzioni dovrebbero pubblicare informazioni chiare, accurate, obiettive, aggiornate e facilmente accessibili sulle proprie attività, compresi i corsi di studio.



1.9 Monitoraggio continuo e revisione periodica dei corsi di studio

Le Istituzioni dovrebbero monitorare e rivedere periodicamente i propri corsi di studio per garantire che conseguano gli obiettivi stabiliti e rispondano alle esigenze degli studenti e della società. Tali revisioni dovrebbero condurre ad un continuo miglioramento dei corsi. Qualsiasi azione pianificata o intrapresa a seguito della revisione dovrebbe essere comunicata a tutti gli interessati.



1.10 Assicurazione esterna ciclica della qualità

Le Istituzioni dovrebbero essere ciclicamente sottoposte all'assicurazione esterna della qualità, in linea con gli ESG.



En passant, si osserva che **gli standard ESG per l'AiQ riguardano esclusivamente la didattica**: non riguardano né la ricerca né la terza missione né, tantomeno, l'organizzazione per la gestione e la gestione degli Atenei.



Il documento ESG associa quindi ad ogni standard le **linee guida**.

Queste spiegano l'importanza degli standard e forniscono informazioni per aiutare Istituti di Istruzione Superiore, Agenzie e Governi per implementare gli standard nel loro contesto.

Le linee guida non fanno parte degli standard, tuttavia devono essere sempre prese in considerazione insieme a questi.



È comunque importante ribadire che lo scopo di standard e linee guida è fornire una fonte di assistenza e orientamento agli Istituti nello sviluppo di un proprio sistema di AQ, nonché di contribuire alla formazione di un quadro comune di riferimento, utilizzabile dalle Istituzioni.

Non c'è alcuna intenzione di dettare pratiche né di pretendere che standard e linee guida siano interpretati come prescrittivi o immutabili.



Conseguentemente, non c'è da sorprendersi se gli standard definiti delle diverse Agenzie - che costituiscono un importante riferimento per la definizione dei sistemi di AQ interna, oltreché per la valutazione, interna ed esterna, della qualità dei CdS – non coincidono con quelli proposti dalle ESG: **la coerenza deve essere nella sostanza, non nella forma.**



Oggi, la presenza di un **Sistema di AQ coerente con gli ESG** è la **condizione per l'accreditamento** da parte delle Agenzie per la valutazione e l'accreditamento.



Gli ESG possono essere applicati sia ai Corsi di Studio sia agli Istituti di Alta Formazione.

Inizialmente sono stati applicati solo ai CdS, ma la tendenza è *(o almeno mi pare che sia)* quella di applicarli agli Atenei:

Ateneo accreditato → CdS accreditati.

Ma sempre con riferimento alla sola didattica.



La **logica sottesa alla gestione dei processi dell'AQ** è sempre la stessa dai tempi di Deming:

Logica PDCA (Plan-Do-Check-Act),

che prevede:

- la **definizione degli obiettivi ovvero dei risultati** che si vogliono raggiungere e la **pianificazione delle attività (dei processi)** per raggiungerli (**Plan**);
- l'**attuazione** dei processi (**Do**);
- il **monitoraggio** della pianificazione e dell'attuazione (**Check**);
- la promozione di **attività di miglioramento** conseguenti all'analisi dei risultati del monitoraggio per rendere i processi più efficaci (**Act**).



PDCA	Standard ESG
	1.1 Politiche per l'assicurazione della qualità
Plan	1.2 Progettazione ed approvazione dei corsi di studio
Do	1.3 Apprendimento, insegnamento e verifica del profitto incentrati sullo studente 1.4 Ammissione degli studenti, progressione, riconoscimento e certificazione 1.5 Corpo docente 1.6 Risorse didattiche e sostegno agli studenti 1.7 Gestione delle informazioni 1.8 Pubblicità delle informazioni
Check & Act	1.9 Monitoraggio continuo e revisione periodica dei corsi di studio
	1.10 Assicurazione esterna ciclica della qualità



c) L'AQ ANVUR e il Modello AVA 3

L'ANVUR è partita subito con l'accREDITamento, basato sull'AQ, degli Atenei, ma i requisiti per l'AQ da soddisfare sono andati ben oltre la sola didattica.

Infatti, da

➤ AVA 1, in cui i requisiti per l'AQ della Sede, di fatto, riguardavano esclusivamente l'attività didattica,

si è passati ad

➤ AVA 2, in cui ai requisiti per l'AQ della Sede riguardavano, oltre alla didattica, anche la ricerca e la terza missione, ...



... per arrivare ad

- **AVA 3, in cui ai requisiti per l'AQ della Sede, oltre a didattica, ricerca e terza missione, riguardano anche l'organizzazione per la gestione e la gestione degli Atenei.**



Proprio all'inizio (pag. 5) del documento

LINEE GUIDA PER IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITA' NEGLI ATENEI

l'ANVUR afferma che

*«Il sistema AVA (Autovalutazione – Valutazione – Accredimento) ha l'obiettivo di **migliorare la qualità** della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e **delle altre attività istituzionali e gestionali svolte negli Atenei**, attraverso l'applicazione di un modello di Assicurazione della Qualità (AQ) fondato su procedure interne di **progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento** delle attività formative e scientifiche e su una verifica esterna effettuata in modo chiaro e trasparente».*



Requisiti di Assicurazione della Qualità delle Sedi

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta **cinque ambiti di valutazione**, strutturati

- partendo dai **processi di pianificazione strategica e organizzazione del Sistema di Governo e dell'Assicurazione della Qualità (Ambito A)**,
- per poi focalizzare l'attenzione sui **processi di pianificazione e gestione delle risorse (Ambito B)**, intese come *risorse umane* (personale docente e di ricerca e tecnico-amministrativo), *finanziarie*, *strutturali* (in termini di strutture nonché di attrezzature e tecnologie), *infrastrutturali* e di *gestione delle informazioni e della conoscenza*;



- **l'Ambito C approfondisce i processi di Assicurazione della Qualità a livello di Ateneo;**
- **gli ultimi due ambiti sono dedicati alla pianificazione e gestione dei processi di pianificazione e gestione della didattica e dei servizi agli Studenti (Ambito D) e**
- **di quelli della ricerca e della terza missione/impatto sociale (Ambito E) sviluppati a livello di Ateneo.**

Per ogni Ambito, sono stati definiti **Punti di Attenzione (PdA)** e **aspetti da considerare (AdC)**.



LA STRUTTURA DEL MODELLO AVA 3



Nell'

Ambito A - Strategia, pianificazione e organizzazione

si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso **politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi**, una propria **visione**, chiara, coerente, articolata e pubblica, **della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali.**



Definizioni 2

Visione: aspirazione di ciò che l'Ateneo intende diventare, come espressa dagli Organi di Governo.

Visione della Qualità: aspirazione dell'Ateneo per quanto riguarda la qualità.

Politica per la Qualità: orientamenti e indirizzi dell'Ateneo relativi alla qualità, per la realizzazione della visione della qualità.



L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un **sistema di Governance** e di **AQ**, dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute.

Un aspetto importante riguarda il **coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti**, ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.



L'Ambito A è articolato in cinque punti di attenzione:

PdA	Descrizione PdA	N. AdC
A.1	Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	4
A.2	Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.	5
A.3	Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati.	2
A.4	Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	4
A.5	Ruolo attribuito agli studenti.	1



Il **monitoraggio** è un processo finalizzato a **tenere sotto controllo il processo** oggetto del monitoraggio attraverso rilevazioni (di informazioni, di dati) effettuate con modalità (indicatori, strumenti) appropriate al fine di poterne valutare l'adeguatezza e l'efficacia.

Il monitoraggio può riguardare:

- la gestione del processo;
- l'efficacia (gli esiti/i risultati) del processo;
- il funzionamento del processo, quando riguarda sia la gestione sia l'efficacia del processo.



Il **riesame** è un processo che ha lo scopo generale di valutare e, se del caso, migliorare, l'adeguatezza e l'efficacia dei processi oggetto del riesame. Pertanto, il **riesame** è un processo che coniuga i processi di valutazione (nel nostro caso, di autovalutazione) e di miglioramento, gestiti in sequenza.



Nell'

Ambito B - Gestione delle risorse

si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione.

- Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato **sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane**, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo.



- Gli Atenei devono dimostrare la piena **sostenibilità economico finanziaria** delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo.
- Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la **programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie,**
- **dei dati, delle informazioni e delle conoscenze** per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.



L'ambito B è articolato in cinque sotto ambiti; a ciascun sotto ambito corrispondono uno o più PdA.

Sotto Ambito	Descrizione Sotto Ambito	PdA	Descrizione PdA	N. AdC
B.1	Risorse umane	B.1.1	Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca	6
		B.1.2	Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo	6
		B.1.3	Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale	3
B.2	Risorse finanziarie	B.2.1	Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie	4



Sotto Ambito	Descrizione Sotto Ambito	PdA	Descrizione PdA	N. AdC
B.3	Strutture	B.3.1	Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie	4
		B.3.2	Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale	1
B.4	Attrezzature e Tecnologie	B.4.1	Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie	1
		B.4.2	Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie	1
		B.4.3	Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza	6
B.5	Gestione delle Informazioni e della conoscenza	B.5.1	Gestione delle informazioni e della conoscenza	3



Nell'

Ambito C - Assicurazione della Qualità

si valutano i **processi di Assicurazione della Qualità**, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un **sistema di autovalutazione dei corsi di studio e dei Dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione.**

Il Sistema di AQ deve prevedere un'attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NdV al quale, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.



L'Ambito C è articolato in tre punti di attenzione

PdA	Descrizione PdA	N. AdC
C.1	Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità	4
C.2	Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Atene	2
C.3	Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione	3



Nell'

Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara **visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa**, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale.

Aspetti importanti riguardano:

- **la progettazione e l'aggiornamento dei Corsi di Studio**, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto,



- **lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute,**
- **l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti,** attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi corsi di studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio.

Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.



L'Ambito D è articolato in tre punti di attenzione:

PdA	Descrizione PdA	N. AdC
D.1	Programmazione dell'offerta formativa	3
D.2	Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente	3
D.3	Ammissione e carriera degli studenti	2



Nell'

Ambito E - Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale

si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara **visione complessiva** delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento.

Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo.

Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.



L'Ambito E è articolato in tre punti di attenzione:

PdA	Descrizione PdA	N. AdC
E.1	Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti	3
E.2	Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento	3
E.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	2



Requisiti di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio

Il Modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro sotto-ambiti di valutazione a livello di Corso di Studio, strutturati

- partendo dalle attività di progettazione (sotto-ambito 1),
- seguite da quelle di erogazione (sotto-ambito 2),
- di gestione delle risorse (sotto-ambito 3) e, infine,
- di riesame e di miglioramento del Corso di Studio (sotto-ambito 4).

Per ogni sotto ambito sono stati definiti punti di attenzione e aspetti da considerare.

Sotto Ambito	Descrizione Sotto Ambito	PdA	Descrizione PdA	N. AdC
D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate	2
		1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	2
		1.3	Offerta formativa e percorsi	5
		1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	3
		1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	2
D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	2.1	Orientamento e tutorato	3
		2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	4
		2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	4
		2.4	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	2
		2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	1
		2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	2



Sotto Ambito	Descrizione Sotto Ambito	PdA	Descrizione PdA	N. AdC
D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	5
		3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	5
D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	5
		4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	6



Requisiti di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta tre punti di attenzione a livello di Corso di Dottorato di Ricerca, strutturati partendo

- dalle attività di progettazione (PHD.1),
- seguite da quelle di pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca (PHD.2), e, infine,
- di monitoraggio e miglioramento delle stesse (PHD.3).

Per ogni punto di attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.



PdA	Descrizione PdA	N. AdC
D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca	6
D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi	7
D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività	3



Requisiti di Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro punti di attenzione a livello di Dipartimento, strutturati partendo dalle

- attività di definizione delle linee strategiche (DIP.1),
- seguite da quelle di attuazione, monitoraggio e riesame delle stesse (DIP.2),
- di definizione dei criteri di distribuzione delle risorse (DIP.3) e, infine,
- di individuazione della dotazione di personale, strutture e servizi (DIP.4).

PdA	Descrizione PdA	N. AdC
E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale	4
E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale	5
E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse	4
E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale	6



Prossime puntate

- 20 ottobre: AQ delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;
- 17 novembre: AQ dei Dipartimenti;
- 22 novembre; AQ dei Corsi di Studio;
- 27 novembre: AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

Non Mancate!





The End

